

**Progetto regionale “Cittadini sempre”
 SCHEDA INTERVENTO LOCALE**

DENOMINAZIONE INTERVENTO Sprigionare lavoro-	
Soggetto capofila dell'intervento (CSV o altra Associazione di Volontariato)	Csv Volontarimini Via IV novembre, 21- 47922 Rimini Tel. 0541- 709888 Fax 0541 709908
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Maggioni Maurizio Direttore Csv Volontarimini Tel. 0541 70988 cell 329 9038089 e-mail: direttore@volontarimini.it
Istituzioni/attori sociali coinvolti (precisare modalità di coinvolgimento, nonché ruolo specifico di ciascuno nell'attuazione del progetto)	<p>Associazione Madonna della Carità Promotore del progetto, parteciperà con i propri volontari nel percorso formativo e nelle attività organizzative</p> <p>Associazione Papillon Promotore del progetto, parteciperà con i propri volontari nel percorso formativo e nelle attività organizzative</p> <p>U.E.P.E. Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Rimini Partner del progetto, parteciperà con propri operatori al percorso formativo e al lavoro in rete nelle fasi del progetto</p> <p>Comune di Rimini Assessorato alle Politiche di Welfare e Servizi Sociali Assicurerà il collegamento con il progetto “Empowerment e lavoro” nell’ambito del partenariato territoriale che ha sottoscritto l’Accordo (ai sensi della L.R. 3/2010 art. 12) con 13 soggetti</p> <p>Csv Volontarimini Supporto tecnico logistico per la gestione delle iniziative del progetto, promozione del progetto e coinvolgimento delle associazioni di volontariato</p>

<p>Destinatari dell'intervento (numero e tipologia)</p>	<p>Il percorso è rivolto a 15 persone da individuare che costituiranno un gruppo di lavoro intersettoriale, provenienti da associazioni di volontariato e terzo settore, Casa circondariale di Rimini e Uepe di Rimini.</p>
<p>Obiettivo/vi (fare riferimento ad una o più delle seguenti macro indicazioni: - Formazione congiunta; - Conoscenza del territorio; - Conoscenza e reti tra associazioni)</p>	<p>Formazione congiunta finalizzata a promuovere il reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti.</p> <p>Con il percorso di formazione congiunta si intendono perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffondere buone pratiche e progetti attivati sul territorio comunale e regionale • qualificare la rete del volontariato attivo nell'area dell'esecuzione penale sul territorio regionale • consolidare la collaborazione tra il sistema penitenziario, servizi socio sanitari, associazionismo e terzo settore, attribuendo al lavoro un ruolo fondamentale per promuovere il reinserimento sociale e ridurre i rischi di recidiva. • promuovere la partecipazione delle aziende come opportunità per coniugare creazione di valore e responsabilità sociale, contribuendo al raggiungimento di una società più sicura, perché più integrata e più giusta, capace di orientare la pena, secondo il dettato costituzionale, al pieno reinserimento di quei cittadini che si trovano in situazioni di privazione della libertà personale.
<p>Azione/i previste</p>	<p>Percorso di formazione congiunta</p> <p><u>Modulo 1 Buone pratiche</u> Durata ore 6 Contenuti: Conoscenza delle buone pratiche e progetti sperimentali presenti nel territorio regionale, tra cui il progetto del Comune di Rimini "Empowerment e lavoro" altre esperienze dei Comuni di Bologna e Forlì</p> <p><u>Modulo 2 Capability</u> Durata 12 ore Contenuti: Introduzione all'approccio delle capacità (AC) nelle politiche attive di inserimento lavorativo;</p>

	<p>rilevare e sviluppare funzionamenti capacità con attenzione alle opportunità effettive e reali degli individui</p> <p><u>Modulo 3 Servizi e strumenti per il reinserimento socio lavorativo dei detenuti</u></p> <p>Durata 6 ore in aula</p> <p>Contenuti:</p> <p>I servizi del Centro per l'impiego; i progetti nell'ambito della Cassa delle ammende; le tipologie contrattuali e sgravi contributivi per le imprese.</p> <p>Le attività in aula si completeranno con sperimentazioni operative nei seguenti ambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo <p>Si prevede che i volontari partecipanti al gruppo in formazione, in raccordo con gli altri soggetti partner, svolgano attività di tutoring e di facilitatori per ex detenuti accompagnandoli verso l'associazionismo e il mondo del volontariato. Ritenendo l'attività di volontariato un forte attivatore di risorse e abilità personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione delle imprese <p>Si propone una iniziativa aperta alle imprese finalizzata alla corretta conoscenza degli strumenti e delle opportunità in grado di offrire vantaggi competitivi per le imprese creano occasioni di lavoro per detenuti. Tale attività sarà programmata e organizzata in raccordo con il progetto "Empowerment e lavoro" e i servizi attivi sul territorio.</p>
Eventuali interventi/politiche collegate	<p>Le pene "<i>devono tendere alla rieducazione del condannato</i>", lo stabilisce La Costituzione Italiana (articolo 27). Legge di riforma dell'ordinamento penitenziario (numero 354, del 26 luglio 1975) indica gli strumenti utili per un efficace reinserimento che può essere avviato durante la condanna.</p> <p>Il lavoro si è dimostrato il mezzo più efficace per abbassare i tassi di recidiva: chi esce dal carcere con la possibilità di avviare o continuare</p>

	<p>un percorso lavorativo ha basi più solide su cui realizzare percorsi di sviluppo individuale e di reinserimento.</p> <p>La proposta di una formazione congiunta finalizzata a promuovere il reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti, si inserisce coerentemente nella normativa vigente e sviluppa un'azione complementare al progetto "Empowerment e lavoro" che verrà sviluppato sul territorio riminese, di cui il Comune di Rimini è soggetto capofila in partenariato con 13 soggetti del territorio; e al progetto regionale "Acero" promosso da Regione Emilia Romagna Provveditorato amministrazione penitenziaria e Tribunale di sorveglianza, per l'inserimento sociale e lavorativo dei detenuti.</p> <p>Inoltre ancora poco applicati e divulgati sono gli incentivi per le imprese della cosiddetta "Legge Smuraglia" (numero 193, del 22 giugno 2000), provvedimento con cui lo Stato prevede agevolazioni economiche per le aziende e le cooperative che assumono lavoratori detenuti, promuovendo attività interne ed esterne agli istituti penitenziari.</p>
Tempi di realizzazione	Gennaio 2014 – dicembre 2014
Effetti attesi (quantitativi e qualitativi)	<p>Con il percorso saranno coinvolti 15 operatori appartenenti a diverse organizzazioni, che svilupperanno conoscenze reciproche sulle strutture di provenienza, su progetti e buone pratiche attive nel territorio riminese e regionale, metodologie di sviluppo delle capacità. Inoltre attraverso le azioni del progetto si intende condividere un quadro di intervento territoriale per implementare opportunità per il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti.</p>

<p>Risorse umane che si prevede di impiegare (compresi i volontari)</p>	<p>Per la realizzazione del progetto si prevede di impiegare:</p> <ul style="list-style-type: none">- esperti e testimonial di buone pratiche, formatori- esperti di Capability Approach,- operatori del CPI e delle Organizzazioni Sindacali,- coordinatore didattivo- tutor volontari per l'inserimento di ex detenuti in attività di volontariato.
<p>Sostenibilità futura dell'intervento proposto</p>	<p>Gli operatori formati proseguiranno il lavoro in rete migliorando e implementando i percorsi di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti della Casa circondariale, i volontari in particolare continueranno l'attività inserendosi a pieno titolo in progetti e percorsi in partenariato per il sostegno al reinserimento sociale e lavorativo.</p>